L'estrema destra prepara un colpo di stato

Pericolosa evoluzione della crisi in Grecia

Deportazioni, arresti, processi contro studenti, sindacalisti, comitato anti-sciopero creato dal governo - Scandalosa condanna del vecchio generale antifascista Avgheropulos

ATENE, 20

Nubi oscure incombono sulla Grecia, minacciando una dittatura fascista », scrive in un articolo sulla situazione politica ellenica il dirigente operaio Tony Ambatielos, ex segretario generale della Federazione dei sindacati marittimi greci, liberato circa un anno fa dopo 16 anni di prigione « In questo momento in cui la Grecia è a un bivio, fra la dittatura e la democrazia, l'appoggio di tutti coloro che sono schierati dalla parte della democrazia parlamentare, contro la dittatura militare e fascista, è prezioso », scriveva a sua volta l'eroe della Resistenza Manolis Glezos, il 20 febbraio scorso, in una lettera rivolta ai parlamentari di tutti i paesi europei e agli altri amici della causa democratica ellenica. « Con grande apprensione siamo stati informati che elementi irresponsabili, ma potenti, lavorano al fine di abolire le istituzioni democratiche e parlamentari in Grecia », dice il telegramma inviato da 42 deputati laburisti inglesi a Papandreu (Centro), Passalidis (EDA, sinistra), Canellopulos (ERE, destra).

Una mozione depositata alla Camera dei Comuni, e che probabilmente sarà discussa alla fine di marzo, esprime turbamento per l'esistenza in seno allo esercito greco e specialmente tra gli ufficiali, di una organizzazione che tenta di assicurarsi lo assoluto potere politico, anche con il forzato rovesciamento delle istituzioni democratiche ». Per queste ragioni, il parlamento inglese crede che l'attuale atmosfera di crisi ed incertezza in Grecia può risolversi soltanto con la proclamazione, nel più breve tempo possibile, di libere elezioni », conclude il documento, che ha già raccolto 30 firme.

La proposta di indire nuove libere elezioni, con il sistema della proporzionale semplice, in una atmosfera di legalità e di rispetto della costituzione, è stata avanzata di recente dall'EDA, con un documento in cinque punti, comprendente fra l'altro la richiesta della formazione di un governo di transizione — al fine di rassicurare e rasserenare l'opinione pubblica — dovrebbe proclamare l'amnistia per tutti i reati politici, passando inoltre un colpo di spugna sulle inchieste a proposito delle sette segrete militari « Pericles » (di destra) e « Aspida » (di centro sinistra) L'esistenza di quest'ultima — sottolinea il documento — è tutt'altro che provata.

Accolto con grande interesse e viva simpatia da vasti settori dell'opinione pubblica e dei partiti, il documento dell'EDA ha spaventato e irritato l'estrema destra, che ha intensificato i suoi sforzi, intrighi e complotti per impedire uno sbocco pacifico e democratico della crisi.

Sono ricominciate le deportazioni. Un campo di concentramento è stato ricostruito nell'isola di Citera. Vi sono già stati rinchiusi negli ultimi giorni di febbraio, il segretario della gioventù Lambrakis per la Macedonia e la Tracia, Gheorghiu, un membro della direzione dello stesso movimento giovanile, Andrea …dakis, ed altri due militanti democratici, Gheorgacopulos e …ndicos.

Un processo di carattere politico e persecutorio è cominciato il 17 marzo contro tredici studenti arrestati il 1. febbraio e accusati di « ribellione ». Sette di essi sono in stato d'arresto; fra gli altri: Tsangarakis, presidente dell'Unione democratica degli studenti universitari (DESPA) e Pan…los presidente dell'Unione degli studenti (EFEE)

Un processo analogo è imminente contro ben 128 persone, fra cui 8 sindacalisti, dirigenti di organizzazioni di tipografi e di cronisti, anch'essi assurdamente accusati di « ribellione », solo per aver partecipato l'estate scorsa alle manifestazioni in sostegno dell'allora primo ministro Papandreu, in lotta contro il re. Un comitato anti sciopero è stato creato dal governo Ne farà parte anche il capo di stato maggiore dell'esercito Fotis Makris, vecchio arnese della dittatura di Caramanlis, è stato rimesso alla testa della Confederazione del lavoro, da cui era stato giustamente cacciato nel febbraio 1964

In questo quadro di furibonda offensiva della reazione si colloca la mostruosa sentenza contro il gen Avgheropulos, vecchio combattente (ha 79 anni!) di tutte le guerre greche di questo secolo, condannato a due anni il 17 febbraio ed incarcerato insieme con un ex partigiano e con un contadino per « ribellione » (in realtà aveva semplicemente partecipato alla manifestazione di …ropotamos durante la quale numerose persone furono uccise e ferite dall'esplosione di un ordigno probabilmente deposto sul luogo dai fascisti greci o dalla CIA americana).

Makarios avrebbe chiesto la sostituzione del gen. Grivas

ATENE, 20

Un aperto conflitto sembra scoppiato tra il presidente cipriota, arcivescovo Makarios, ed il comandante delle forze armate a Cipro, gen. Giorgio Grivas. L'arcivescovo avrebbe chiesto — secondo notizie giunte ad Atene — la sostituzione del gen. Grivas con il gen Ghienimatos, ex capo di S.M. ellenico. Il ministro degli Esteri cipriota, Spiros Kiprianou, in visita al governo greco, parlando ai giornalisti ha dichiarato che l'arcivescovo potrebbe avere nei prossimi giorni « contatti diretti » con il governo ateniese per esporre il suo punto di vista sul comando supremo delle forze a Cipro.

Il primo ministro ellenico Stefano Stefanopulos ha confermato le notizie del disaccordo fra Makarios e Grivas, precisando di essere al corrente delle « nuove iniziative » del governo cipriota. Grivas, dal canto suo, dopo un colloquio di quattro ore con Makarios ha ricordato che si trova da tre anni a Cipro per incarico di Atene ed una limitazione di poteri non poteva dunque ve-

Indonesia

Altri 1.900 comunisti assassinati?

La notizia è stata data da radio Kuala Lumpur Mancano i particolari e la data del massacro 7 ministri sfuggiti all'arresto

SINGAPORE, 20

La stazione radio di Kuala Lumpur (Malaysia) ha riferito stamane che « più di 1 900 » comunisti indonesiani « sarebbero » stati uccisi nella sola regione settentrionale di Sumatra La raccapricciante notizia, secondo l'emittente è basata « su informazioni raccolte a Giacarta » Data l'estrema laconicità della informazione non si è potuto capire se le vittime di tale orrendo massacro siano cadute nel corso della sanguinosa ondata reazionaria dell'ottobre novembre, oppure se si tratti di un nuovo crimine dei generali reazionari.

A Giacarta stando alle scarne notizie che filtrano attraverso la censura militare la situazione è sempre oscura e confusa, e incerte sono le prospettive. Sukarno sarebbe in preda ad una grave depressione nervosa, che naturalmente faciliterebbe l'azione dei generali diretta al rafforzamento e alla stabilizzazione del regime reazionario I generali si preparerebbero a trascinare davanti ad una corte marziale i 15 ministri arrestati in primo luogo Subandrio ed inoltre numerosi ufficiali e soldati della guardia presidenziale, il cui reggimento verrebbe sciolto « tra breve ».

Corre voce tuttavia, che quattro ministri sarebbero sfuggiti all'arresto oltre ai tre della cui fuga già si sapeva (maresciallo dell'aria Suryadarma, Sastroamidjojo e Subibjo) Essi sarebbero il terzo vice primo ministro Chaerul Saleh che il 18 scorso era stato incluso nella lista degli arrestati il ministro della cooperazione Achadi il ministro per la banca centrale Jusuf Muda dalem e il ministro Sjasei (di cui non si conosce il portafoglio)

Tali fughe troverebbero indiretta conferma in un decreto secondo cui d'ora in poi « per ragioni connesse alla sicurezza dello stato » nessuno indonesiano potrà lasciare il paese senza uno speciale permesso

Si riparla del gen Nasution ex ministro della difesa, i cui rapporti con il gen Suharto massimo dirigente del colpo di stato sono certamente stretti ma non privi di ambiguità Nasution — ha detto radio Giacarta — parlerà sabato prossimo nel corso di un comizio

Il comandante della guarnigione di Giacarta, gen. Amir Machmud ha ordinato a tutti gli studenti di riprendere gli studi, e a tutti i dipendenti di uffici, società enti pubblici e privati, di tornare « immediatamente » al lavoro.

Con una relazione del novantenne Adenauer

Oggi a Bonn si apre il congresso democristiano

L'ex cancelliere cede la presidenza del partito a Erhard ma diventa presidente onorario mentre si riaccendono i contrasti sulla politica estera

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 20

Con una relazione del novantenne Conrad Adenauer si aprirà domani pomeriggio a Bonn il Congresso nazionale della CDU (Democrazia cristiana tedesco-occidentale). I lavori si protrarranno sino a mercoledì e i discorsi più importanti — tra i quali quelli del Cancelliere Erhard e del capo del gruppo parlamentare Barzel — sono attesi per martedì. Il rapporto di Adenauer scrivono alcuni osservatori dovrebbe essere una sorta di « testamento politico », perché sarà questa l'ultima volta in cui egli prenderà la parola in qualità di Presidente del Partito. La lotta per la sua successione era stata nelle scorse settimane aspra e senza esclusione di colpi, anche se alla fine si è conclusa con un compromesso che certamente il Congresso approverà.

Prossimo Presidente sarà, come a suo tempo annunciato, Erhard il quale dovrà però accettare al suo fianco, come primo vice Presidente, il giovane e ambizioso Barzel. Altri due vice presidenti, in posizione subordinata, verranno eletti nelle persone dei ministri della Difesa Von Hassel e degli Interni Luebcke.

La battaglia per la composizione definitiva della Presidenza non è ancora conclusa. Per Erhard la compagnia di Barzel alla testa del Partito non sarà l'unica amarezza. Il suo predecessore è riuscito ad assicurarsi infatti la promessa di nomina a Presidente onorario, probabilmente con diritto di voto, per cui l'altro giorno un giornale tedesco occidentale ha pubblicato una gustosa vignetta in cui si vede il cavallo della CDU in corsa, montato dal futuro Presidente Erhard con alle spalle però, ben saldo alle redini, il futuro presidente onorario Adenauer.

Gli scontri per la spartizione della torta del potere — malgrado gli accordi già raggiunti dietro le quinte alle spalle dei 577 delegati — domineranno dunque i magri due giorni di lavoro del Congresso del Partito tedesco occidentale che, insieme alla sua ala bavarese — CSU — diretta da Strauss, nelle ultime elezioni raccolse la maggioranza dei voti e ha sulle spalle la responsabilità del governo

Questo non vuol dire che all'interno del partito non vi siano contrasti sulla linea politica; ma probabilmente gli esponenti di opposte tendenze preferiranno servirsi della tribuna del Congresso non per raggiungere una effettiva piattaforma unitaria, ma per dare alla opinione pubblica un fittizio quadro di accordo e di unità

I temi della discordia sono diversi, anche se, nella sostanza, sono poi tutti da riportare alla politica estera Essi dividono il partito nella corrente più accentuatamente « atlantica » o filo americana che fa capo ad Erhard e Schroeder e in quella nazionalistica e filofrancese che si raggruppa attorno ad Adenauer e soprattutto al capo dei cugini bavaresi della CSU, Strauss

L'offensiva diplomatica, scatenata da De Gaulle contro la NATO e il predominio degli americani in Europa, sembra nei giorni scorsi aver messo in difficoltà Strauss e soci; i quali mentre Erhard e Schroeder ripetevano fino alla nausea la loro incrollabile fedeltà agli Stati Uniti e alla integrazione militare nell'alleanza atlantica hanno preferito tacere o al massimo raccomandare la trattativa con De Gaulle Ma è probabile che questo silenzio più che indice di imbarazzo sia stato una mossa tattica in un momento in cui l'opinione pubblica era chiaramente aizzata in senso antifrancese. Superato il periodo delle recriminazioni ora che si tratta di affrontare i problemi concreti ecco che Strauss in netto contrasto con la linea esposta giovedì da Schroeder al Bundestag viene a proporre in una intervista una nuova forma di stretta collaborazione militare con la Francia « in sostituzione delle formule di integrazione » respinte da De Gaulle. Questa nuova forma di collaborazione dovrebbe, secondo il presidente della CSU, esprimersi in una «comunità europea di difesa» comprendente anche un suo potenziale atomico sulla base delle armi nucleari francesi ed eventualmente britanniche, se l'Inghilterra fosse d'accordo.

Romolo Caccavale

I delitti del regime tirannico di Teheran

20 patrioti iraniani fucilati in un anno

Drammatico appello del Tudeh alle forze democratiche europee: salviamo la vita di Hekmatdj e Khaveri!

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 20

L'Ufficio politico del Comitato centrale del partito Tudeh (comunista) dell'Iran, che si trova all'estero, ha lanciato un appello a « tutti i partiti e le organizzazioni democratiche, a tutta la stampa democratica e a tutte le persone attaccate alla causa della libertà e della democrazia perchè facciano quanto è in loro potere per salvare la vita ai patrioti iraniani » condannati a morte dai tribunali militari

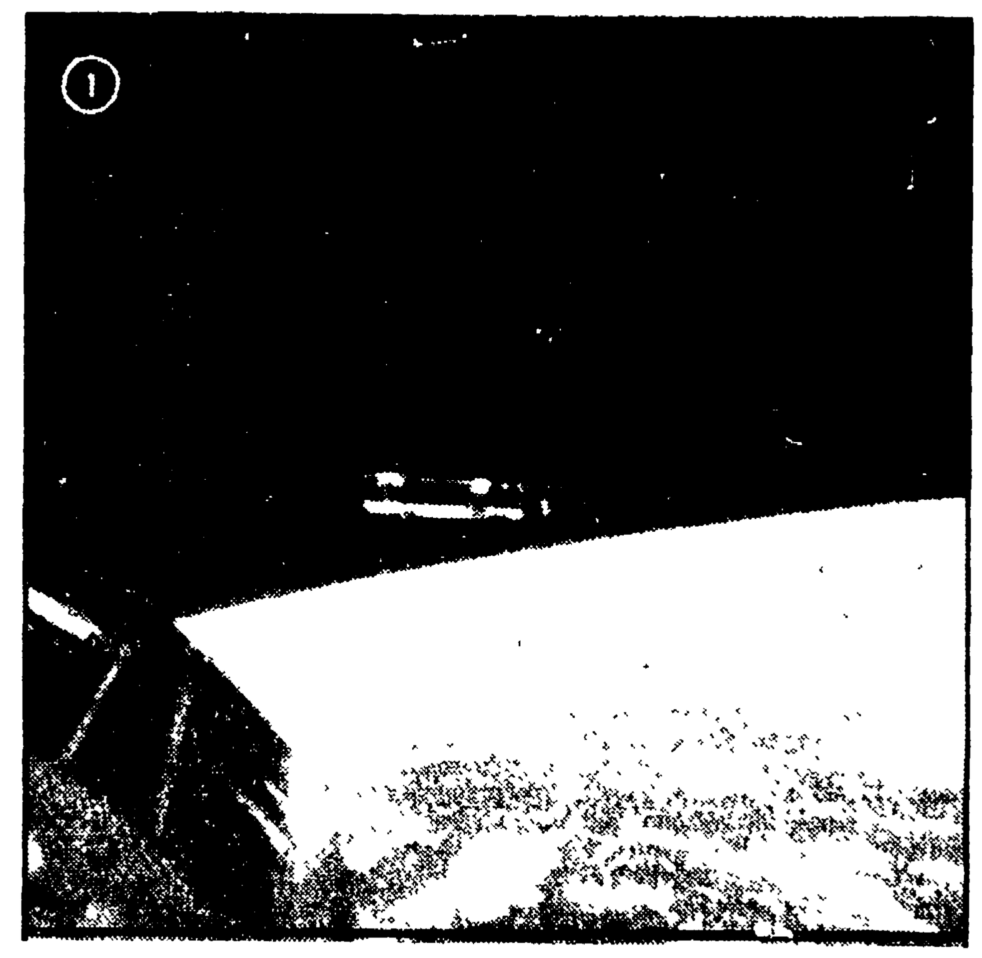
« Una larga campagna di solidarietà internazionale contro i mostruosi processi di opinione e a favore di un processo pubblico può arrestare la mano degli assassini Noi siamo certi che l'opinione democratica internazionale non resterà indifferente di fronte alla nuova manifestazione di arbitrio del governo dispotico dell'Iran e non tollererà che innocenti patrioti siano freddamente assassinati da un regime tirannico e criminale », dice l'appello.

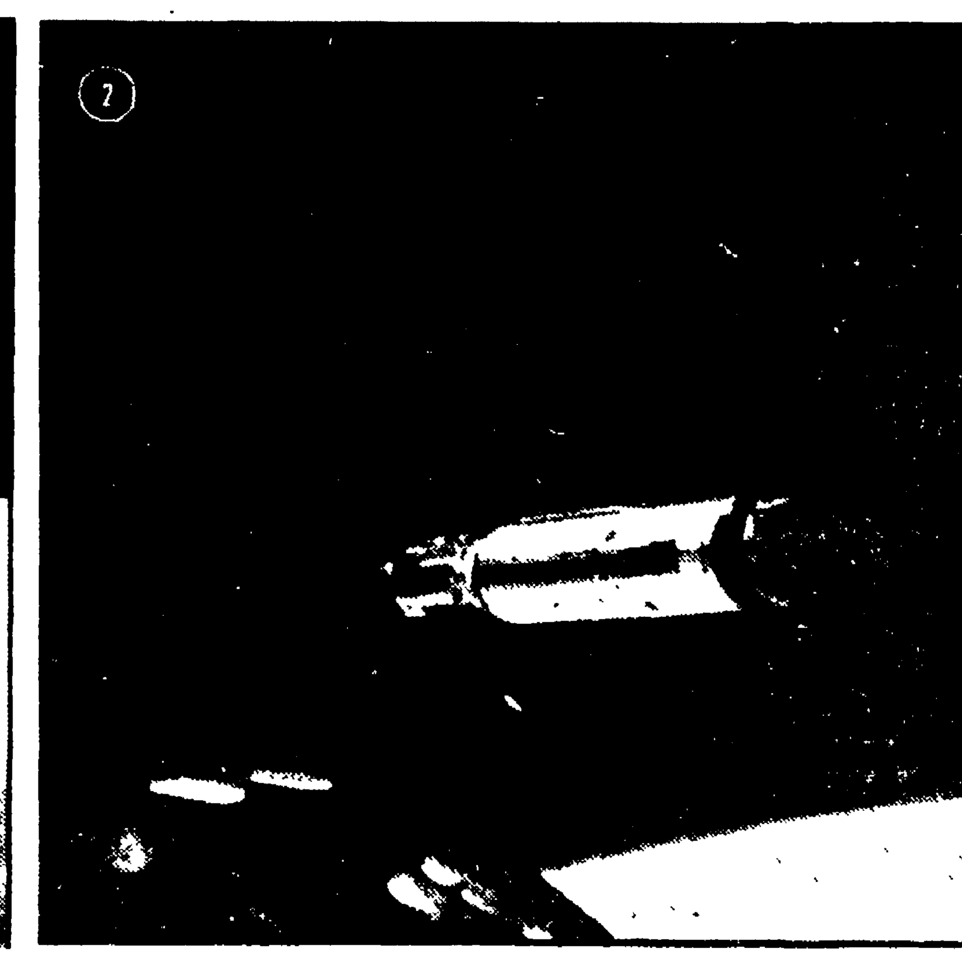
L'appello ricorda che la repressione poliziesca si accanisce sempre più contro tutte le correnti di opposizione democratica nell'Iran, in particolare contro i membri del Tudeh Da più di un anno e mezzo, due militanti di questo partito, Hekmatdj e Khaveri sono stati imprigionati senza che la minima spiegazione fosse fornita sui motivi dell'arresto Anche i familiari ne sono tenuti all'oscuro Dopo due mesi di atroci torture, i due dirigenti sono stati deferiti ad un tribunale militare, ma l'atto di accusa non è stato reso noto Il Procuratore militare ne ha chiesto la condanna a morte

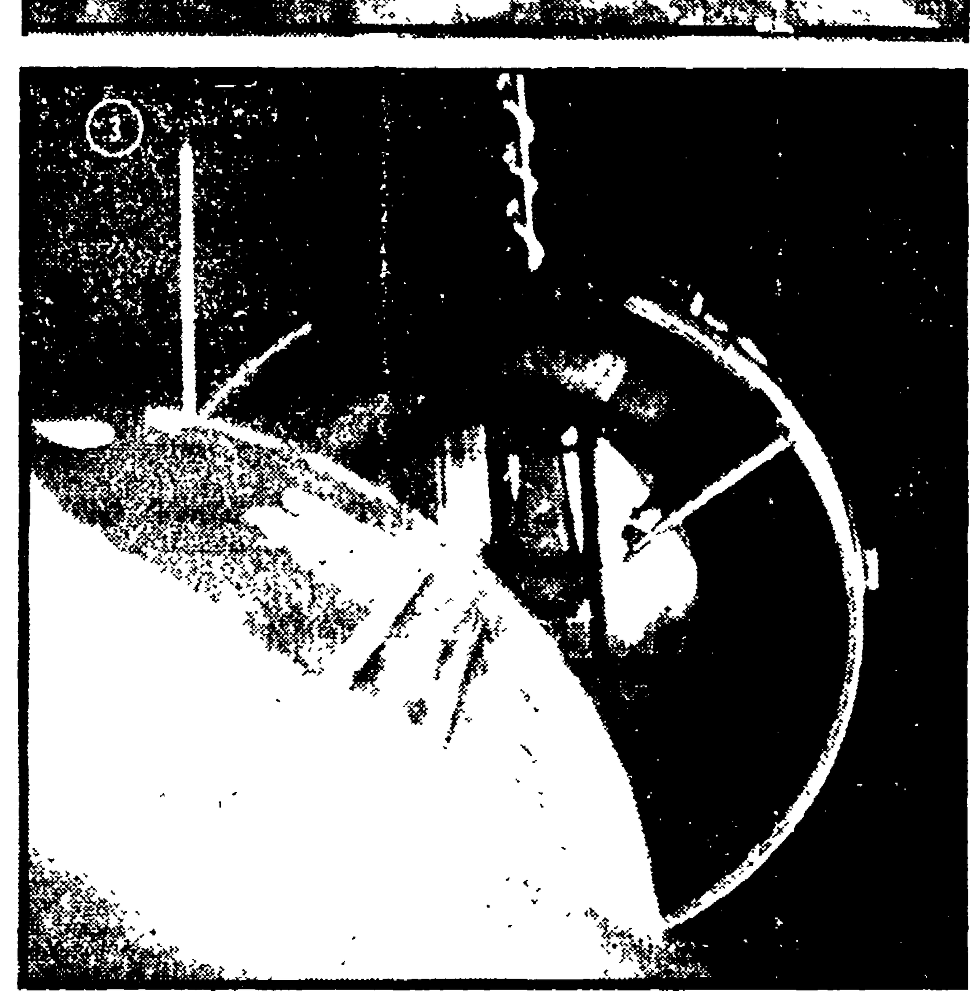
I tribunali militari hanno emanato complessivamente l'anno scorso, a quanto si sa, non meno di 39 condanne a morte, di cui 20 già eseguite Ora la vita di otto membri del Tudeh, tra i quali quelle di Hekmatdj e Khaveri sono minacciate « Non c'è un minuto da perdere — dice ancora l'appello del Tudeh — bisogna agire subito per salvare la vita di questi valorosi patrioti iraniani »

f. z.

FILMATO IL DRAMMA DI ARMSTRONG E SCOTT







HUSTON (Texas), 20

I drammatici momenti seguiti all'agganciamento della Gemini 8 al razzo bersaglio *Agena* sono documentati in un film di cui è venuta in possesso la NASA, l'Ente spaziale americano, con il recupero della navicella spaziale e dei cosmonauti Scott e Armstrong che vi erano a bordo Il film, a quanto hanno dichiarato i tecnici del centro spaziale di Huston, è quanto di più spettacolare si possa immaginare. Esso mostra la fase del congiungimento *Gemini 8 Agena* e le successive « selvagge rotazioni » compiute dalla capsula durante la critica fase del suo volo incontrollato attorno alla Terra.

Il comandante Neil Armstrong aveva messo in azione la cinepresa mentre egli ed il suo compagno di bordo, David Scott, stavano disperatamente compiendo tutte le manovre possibili per riprendere il controllo dell'astronave che girava vorticosamente su se stessa (una rivoluzione di 360 gradi al secondo: una velocità, cioè, che avrebbe ben presto condotto al limite estremo le capacità di resistenza fisiologica dei due astronauti).

Sabato scorso Scott aveva dichiarato che la cinepresa era stata lasciata in funzione durante tutto quel drammatico periodo, ma aveva aggiunto di ritenere che le condizioni di luce non fossero tali dall'aver assicurato una buona ripresa. Viceversa lo sviluppo della pellicola ha mostrato che il film è eccellente Un tecnico ha dichiarato che probabilmente non sarebbe stato raggiunto lo stesso risultato se le riprese fossero state eseguite consapevolmente.

Le riprese sono avvenute mercoledì scorso a 300 chilometri di distanza dalla Terra Dopo la fase dell'agganciamento, avvenuta regolarmente, il film contiene una impressionante sequenza del moto di rotazione della navicella spaziale. Si vede poi la separazione della *Gemini 8* dall'*Agena*, decisa dai due cosmonauti Attraverso il finestrino triangolare della cinepresa si scorge anche l'orizzonte della Terra, che si muove sempre più vorticosamente. La NASA ha diffuso alcuni fotogrammi del film in attesa di decidere se le drammatiche sequenze verranno o meno mostrate al pubblico

NELLE FOTO: **Quattro fasi del rendez vous spaziale fra la Gemini 8 ed il razzo bersaglio Agena, interrotto drammaticamente poche ore dopo l'inizio dell'esperimento. Dall'alto in basso e da sinistra a destra:**

1) **la Gemini 8 (in primo piano a sinistra) si sta avvicinando all'Agena che si vede di fianco. Sullo sfondo, in basso, la curvatura della Terra.**

2) **il "muso" della Gemini 8 (in basso) si orienta verso la Agena con opportune manovre. Fra poco avrà inizio la fase di agganciamento.**

3) **la Gemini 8, ora messasi al passo con l'Agena, sta eseguendo la manovra del congiungimento. Il grosso spazio vuoto ricavato nella parte posteriore del razzo bersaglio si trova a circa un metro di distanza davanti alla prua della capsula spaziale.**

4) **il congiungimento è avvenuto. Gemini 8 e Agena procedono ora insieme nello spazio. Si scorge la parte posteriore dell'Agena collegata con il muso della Gemini 8 (a sinistra). Sulla destra si vede l'orizzonte terrestre e formazioni di nubi in basso. Poco dopo si verificherà l'incidente che costringerà i due cosmonauti al drammatico e precipitoso rientro sulla Terra.**

Manifestazioni repubblicane in Olanda: singolare dichiarazione del primo ministro

L'AJA, 20

Secondo il primo ministro olandese Jo eph Cals, le dimostrazioni repubblicane avvenute ad Amsterdam in occasione del matrimonio della principessa Beatrice sarebbero state organizzate dalla stampa estera avida di notizie sensazionali ». La singolare dichiarazione è stata fatta dal primo ministro olandese al convegno del partito cattolico che si tiene a Valkenburg Cals ha aggiunto che « il governo è in possesso di prove formali relative ad una collusione tra i manifestanti e alcuni giornalisti ».

Truppe della Guinea verso il confine con la Costa d'Avorio?

PARIGI 21

L'agenzia di notizie francese in un dispaccio da Dakar, riferisce che « secondo fonti solitamente bene informate » è stato constatato un movimento di truppe guineane, dotate di armamento pesante in direzione del confine con la Costa d'Avorio

Il presidente della Guinea, Seku Turé, alcune settimane or sono affermò in un discorso che avrebbe inviato truppe nel Ghana per appoggiare il ritorno di Kwame N'Krumah nel suo paese Il Ghana è separato dalla Guinea dalla Costa d'Avorio.

Aereo militare USA precipita in Norvegia

Avrebbe dovuto prendere parte alle manovre della NATO — Finora inutili le ricerche

BARDUFOSS (Norvegia), 20

Un grosso aereo americano di trasporto tipo C 130 Hercules con sette persone a bordo, è precipitato questa notte presso l'isola di Senja, al largo della costa della Norvegia settentrionale Il quadrimotore era partito ieri sera alle 20 dalla base aerea di Evreux in Francia, ed era atteso per questa mattina alle 6 alla base aerea di Bardufoss, a nord del circolo polare artico, per partecipare alle manovre della NATO denominate « Winter express »

I contatti radio sono stati interrotti alla 1,30 quando l'aereo americano si trovava a 12 miglia circa a sud ovest del radiofaro di Senja Poi più nulla Le ricerche sono state immediatamente iniziate ed elicotteri ed aerei hanno esplorato la zona in cui probabilmente il C 130 è caduto, senza alcun risultato Alle operazioni di ricerca partecipano anche una nave da guerra inglese e un reparto di truppe norvegesi Secondo la polizia norvegese l'aereo sarebbe precipitato in una profonda vallata della isola di Senja: tre squadre di sciatori isolani vi si stanno dirigendo Tutta l'isola è avvolta da una fittissima nebbia

Alcune ore dopo l'interruzione del contatto radio il comando dell'aviazione americana di Wiesbaden nella Germania occidentale ha annunciato che il C 130 era da considerarsi disperso. Lo aereo era assegnato alla 313ma squadriglia tattica della base aerea di Forbes nel Kansas

Nota di protesta cinese al Ghana

PECHINO, 20

L'ambasciata cinese nel Ghana ha consegnato ieri al governo ghanese una nota che accusa le autorità di Accra di avere « vilmente calunniato la Cina travisato la verità e tentato di attribuire ad essa la responsabilità del deterioramento delle relazioni cino ghanesi », nella loro nota del 16 marzo inviata a Pechino

La nota cinese aggiunge che il governo di Accra dovrà ritenersi responsabile delle conseguenze derivanti dall'espulsione, dal Ghana, dei diplomatici cinesi e del peggioramento delle relazioni tra i due paesi

Non ancora recuperata la bomba H in fondo al mare

PALOMARES, 20

La bomba all'idrogeno dispersa in mare a 750 metri di profondità, a sette chilometri della costa meridionale spagnola non è stata ancora recuperata Le operazioni sono ostacolate dalle condizioni del mare Gli americani, intanto cercano di distrarre la popolazione che dal 17 gennaio scorso — quando avvenne l'incidente del superbombardiere B 52 — vive in uno stato continuo di allarme.

Aden

Ufficiale inglese ucciso da un partigiano

ADEN, 20

Un ufficiale dell'esercito inglese è stato ucciso mentre attraversava, a bordo della sua auto il sobborgo di Sheik Othman, ad Aden. L'aggressore, che ha sparato numerosi colpi di rivoltella contro l'ufficiale, è riuscito a fuggire.

Mercoledì

Sciopero in Francia degli addetti al gas e all'elettricità

PARIGI 20

La settimana che si apre domani, vedrà in Francia una serie di agitazioni sindacali, la più importante delle quali sarà lo sciopero di ventiquattro ore degli addetti alle aziende del gas e dell'elettricità fissato per mercoledì L'erogazione dell'energia elettrica verrà sospesa in tutto il paese: verrà fornita soltanto agli ospedali, alle cliniche e ad alcuni servizi di interesse pubblico Lo sciopero nel settore elettrico avrà ripercussioni anche sui trasporti, paralizzando le ferrovie e le metropolitane. Per quanto riguarda le ferrovie, venerdì scenderanno in sciopero unitario i macchinisti.

Budapest

Verso una riorganizzazione del movimento mondiale per la pace

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 20

La riunione dei membri della presidenza e dei dirigenti dei movimenti nazionali aderenti al Consiglio mondiale della pace, iniziata giovedì della settimana scorsa, volge ormai al termine.

Il compagno Lucio Luzzato, delegato del Movimento italiano della pace, in una breve intervista concessaci, ha dichiarato che tale rinnovamento, già preconizzato ad Helsinki, si pone con urgenza oggi nell'attuale fase internazionale. A proposito dei lavori della riunione, il compagno Luzzatto ci ha detto: « I primi due giorni abbiamo ascoltato una drammatica relazione del rappresentante del Fronte di liberazione del Vietnam Dinh Ba Thin, il quale ha documentato l'uso delle armi chimiche e dei gas da parte degli americani nella loro aggressione contro il popolo vietnamita Non meno drammatica è stata la relazione del delegato della Guinea Abdallakie Diallo, lo stesso che ha rappresentato il proprio paese recentemente ad Addis Abeba sulla situazione africana in seguito ai colpi di stato fomentati e diretti dall'imperialismo. Vietnam, Africa e gli altri temi più scottanti e attuali sono stati al centro degli interventi della discussione. La presidenza si è riunita oggi per esaminare gli elementi emersi e per elaborarli. Io spero che dalla riunione di Budapest usciranno indicazioni positive sia per il necessario rinnovamento dell'organizzazione che per le iniziative da adottare in difesa della pace

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali) Visite prematrimoniali Dott. P MONACO, Roma Via Viminale, 39 (Stazione Termini - Scala sinistra, piano secondo, int 4. Orario 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel 471.110 (Aut. Com Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE

SESSUALI

Dr L. COLAVOLPE Medico Premiato Università Parigi - Dermo-Specialista Università Roma. Via Gioberti n 30 ROMA (Stazione Termini) scala B piano primo, int 3 Orario 9-12, 16-19 Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento. Tel 73 14 209 (A M S 991 - 6-2-64)